



MOD. 18



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Il Presidente della Repubblica

Vista la domanda con la quale il Sindaco del Comune di Pray, chiede la concessione di uno stemma e di un gonfalone per uso di quel Comune;

Visti gli atti prodotti a corredo;

Visto l'art. 5 del Regolamento approvato con R. D. 7 giugno 1943, N. 652;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono concessi al Comune di Pray, in Provincia di Vercelli, uno stemma ed un gonfalone descritti come appresso.

Stemma: Interzato in fascia; nel 1° di verde al trifoglio d'argento; nel 2° di oro alla ruota dentata di rosso; nel 3° d'azzurro a due spade d'argento dall'essa d'oro, poste in croce di S. Andrea, accollate ad una fiamma linguata al naturale. Ornamenti esteriori da Comune.

Gonfalone: Drappo interzato in fascia di verde, d'oro e di azzurro, riccamente

ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma  
sopradescritto con l'iscrizione centrata in argento:  
Comune di Pray. Le parti di metallo ed i cor-  
doni saranno argentati. L'asta verticale sarà  
ricoperta di velluto azzurro con bullette argentate  
poste a spirale. Nella freccia sarà rappresenta-  
to lo stemma del Comune e sul gambo inciso  
il nome. Cravatta e nastri tricolorati dai colo-  
ri nazionali frangiati d'argento.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri è  
incaricato della esecuzione del presente Decre-  
to, che sarà registrato alla Corte dei Conti e  
debitamente trascritto.

Dato a Napoli, addì 16 febbraio 1955

Firmato: Luigi Einaudi  
Controfirmato: Scelba

Reg. alla Corte dei Conti,  
addì 30 aprile 1955  
Reg. N° 4 - Presidenza - Fog. N° 62  
Firmato: Tempesta

Trascritto nel Registro Araldico  
dell'Archivio Centrale dello Stato,  
addì 19 ottobre 1955  
Il Sopraintendente  
Firmato: Armando Lodolini

Trascritto nel registro dell'Ufficio Araldico,  
oggi ventisei dicembre millesettecentocinquantesimo  
Il Dirigente  
dell'Ufficio Araldico  
Firmato: G. Bertolini

PER COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE  
CHE SI RILASCIÀ IN DATA 16 MAR. 1956  
IL CAPO DI GABINETTO  
NELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



di maggio